

Appuntamenti della settimana

Domenica 15 gennaio 2023 - II Domenica del Tempo Ordinario

LA CHIESA DEVE CAMBIARE. MA SI PUÒ?: papa Francesco ha indetto un Sinodo chiedendo alla Chiesa di ripensare la propria identità. La nostra parrocchia ha deciso di mettersi in ascolto dei laici, che parleranno durante l'omelia in tutte le Messe del 14 e 15 gennaio. Prossimi appuntamenti 11 e 12 febbraio, 15 e 16 aprile, 20 e 21 maggio
Gruppo famiglie e catechesi sperimentale oratorio ore 16.00

Martedì 17 gennaio 2023

2° film del ciclo **TICKET TO PALESTINE** dal titolo *200 metri* cinema Conca Verde ore 21.00

Giovedì 19 gennaio 2023

Incontro mensile Centro ascolto ore 14.30

Venerdì 20 gennaio 2023

Spazio (non solo) compiti scuola secondaria oratorio ore 15.00-16.15 | Catechesi ragazzi antica parrocchiale e oratorio ore 16.30 | **IL CRISTIANESIMO CHE VERRÀ. Incontro con Valerie Le Chevalier:** alcune parrocchie della diocesi di Bergamo invitano chiunque voglia partecipare a un dialogo con la teologa francese Valerie Le Chevalier sul futuro del cristianesimo e dell'esperienza cristiana nelle nostre comunità. Chiesa parrocchiale ore 20.45

Domenica 22 gennaio 2023 - III Domenica del Tempo Ordinario

4° laboratorio di formazione con don Giuliano Zanchi sul tema **SE LA CHIESA SERVE. Cosa significa oggi "Credo la Chiesa"?** chiesa parrocchiale e streaming sul canale YouTube della parrocchia ore 16.30. Iscrizioni in casa parrocchiale

IV domenica del mese: raccolta generi alimentari e fondi per gruppi caritativi

CAMPAGNA ABBONAMENTI LONGUELO COMUNITÀ 2023

È ripartita la campagna abbonamenti di Longuelo Comunità. È possibile rinnovare l'abbonamento o sottoscriverne uno nuovo in segreteria parrocchiale o in chiesa parrocchiale al termine delle Messe festive o tramite bonifico.

INSIEME POSSIAMO - COMUNITÀ FA RIMA CON SOLIDARIETÀ

La comunità parrocchiale ha bisogno della partecipazione di tutti per proseguire la sua missione. Per questo chiede un contributo economico (senza obbligo) per il mantenimento dei luoghi e il sostentamento delle iniziative. Modalità di versamento e finalità illustrate in un video sul sito e su tutti i canali della parrocchia. Grazie della vostra generosità.

PELLEGRINAGGIO DELLA COMUNITÀ IN TERRASANTA 2023

Dopo 12 anni la parrocchia di Longuelo ripropone un pellegrinaggio nelle terre che hanno visto camminare Gesù, oggi martoriato dal conflitto israelo-palestinese, dove convivono le grandi religioni monoteistiche: ebraismo, cristianesimo, islam. Il pellegrinaggio è aperto a tutte le donne e uomini, credenti e non, che s'interrogano e che intendono vivere una ricca esperienza attingendo, se credenti, alle fonti della propria fede. Ci prepareremo con alcuni incontri dopo Pasqua. Il programma potrà subire variazioni: le date previste sono 12-19 agosto 2023, ma si consiglia di tenere liberi i giorni dal 10 al 20 agosto. Manifestazione di interesse entro il 15 febbraio, con caparra di 200,00 € (IBAN per bonifico Banco Popolare IT 07 E 05034 11108 00000003707, intestazione PARROCCHIA BEATA VERGINE IMMACOLATA in Longuelo-Bergamo, causale TERRASANTA 2023). Posti disponibili 52.



Il Domenica del Tempo Ordinario 15 gennaio 2023

PRIMA LETTURA

Dal libro del profeta Isaia (49,3-5.6)

Il Signore mi ha detto: «Mio servo tu sei, Israele, sul quale manifesterò la mia gloria». Ora ha parlato il Signore, che mi ha plasmato suo servo dal seno materno per ricondurre a lui Giacobbe e a lui riunire Israele – poiché ero stato onorato dal Signore e Dio era stato la mia forza – e ha detto: «È troppo poco che tu sia mio servo per restaurare le tribù di Giacobbe e ricondurre i superstiti d'Israele. Io ti renderò luce delle nazioni, perché porti la mia salvezza fino all'estremità della terra».

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

SALMO RESPONSORIALE (39/40)

Ecco, Signore, io vengo per fare la tua volontà.

Ho sperato, ho sperato nel Signore,
ed egli su di me si è chinato,
ha dato ascolto al mio grido.
Mi ha messo sulla bocca un canto nuovo,
una lode al nostro Dio.

Sacrificio e offerta non gradisci,
gli orecchi mi hai aperto,
non hai chiesto olocausto né sacrificio per il peccato.
Allora ho detto: «Ecco, io vengo».

«Nel rotolo del libro su di me è scritto
di fare la tua volontà:
mio Dio, questo io desidero;
la tua legge è nel mio intimo».

Ho annunciato la tua giustizia
nella grande assemblea;
vedi: non tengo chiuse le labbra,
Signore, tu lo sai.

SECONDA LETTURA

Dagli prima lettera di san Paolo apostolo ai Corinzi (1,1-3)

Paolo, chiamato a essere apostolo di Cristo Gesù per volontà di Dio, e il fratello Sòstene, alla Chiesa di Dio che è a Corinto, a coloro che sono stati santificati in Cristo Gesù, santi per chiamata, insieme a tutti quelli che in ogni luogo invocano il nome del Signore nostro Gesù Cristo, Signore nostro e loro: grazia a voi e pace da Dio Padre nostro e dal Signore Gesù Cristo!

Parola di Dio.

Rendiamo grazie a Dio.

CANTO AL VANGELO

Alleluia, alleluia. Il Verbo si fece carne e venne ad abitare in mezzo a noi; a quanti lo hanno accolto ha dato potere di diventare figli di Dio.

Alleluia.

VANGELO

Dal Vangelo secondo Giovanni (1,29-34)

In quel tempo, Giovanni, vedendo Gesù venire verso di lui, disse: «Ecco l'agnello di Dio, colui che toglie il peccato del mondo! Egli è colui del quale ho detto: "Dopo di me viene un uomo che è avanti a me, perché era prima di me". Io non lo conoscevo, ma sono venuto a battezzare nell'acqua, perché egli fosse manifestato a Israele». Giovanni testimoniò dicendo: «Ho contemplato lo Spirito discendere come una colomba dal cielo e rimanere su di lui. Io non lo conoscevo, ma proprio colui che mi ha inviato a battezzare nell'acqua mi disse: "Colui sul quale vedrai discendere e rimanere lo Spirito, è lui che battezza nello Spirito Santo". E io ho visto e ho testimoniato che questi è il Figlio di Dio».

Parola del Signore.

Lode a te, o Cristo.

COMMENTO AL VANGELO

Anche Giovanni riporta il battesimo di Gesù da parte del Battista. A differenza dei sinottici, però, non si ferma alla constatazione del fatto avvenuto, ma ne dà una lettura altamente teologica. Ci presenta il Battista come colui che introduce nel mondo, e che presenta alla folla che lo circonda, Gesù già investito della sua missione salvifica. Lo presenta come l'agnello di Dio venuto a togliere il peccato del mondo, risvegliando, soprattutto nell'ascoltatore o nel lettore suo contemporaneo, l'eco della parola veterotestamentaria. L'agnello era uno degli animali che venivano offerti nel tempio per l'espiazione dei peccati: una cerimonia per noi impensabile, crudele e sanguinosa, e tuttavia prescritta dalla Legge, in determinate liturgie, a scopo liberatorio dal peccato e del singolo e di tutto il popolo di Israele. Gesù è, dal momento in cui ha inizio il suo percorso di maestro e guida, esattamente colui che prenderà il posto dell'agnello sacrificale. Anche se la scena è luminosa e la presentazione di Giovanni intende glorificare Gesù, non possiamo fare a meno di pensare quanto questo titolo di agnello di Dio sia costato a Gesù, l'uomo di Nazareth. La gloria, per Gesù, si è compiuta sulla croce. È facile per noi dirlo... ma quanto male ha subito Gesù a causa del bene che ha voluto agli uomini? Di Giovanni il Battista ascoltiamo, ora, le ultime parole nel brano: "Io ho visto e testimoniato che questi è il Figlio di Dio". Nessuno degli altri evangelisti riporta queste affermazioni - iniziale e finale - del Battista, il che ci fa propendere per una interpretazione propria giovannea che alla sua comunità - e a noi - ha urgenza di dire chi è stato Gesù per lui e chi è o sarà per noi: un uomo così grande nell'amore da raggiungere le vette divine. Da diventare divino. E, anche dopo che il suo sacrificio si sarà compiuto, non lascerà gli uomini soli e senza più la sua presenza. Porta loro in dono lo Spirito Santo, lo stesso che è stato con lui, che lo ha animato nella sua vita, perché renda anche noi "più avanti" di chi ancora non l'ha conosciuto. Non, però, per opprimere o umiliare, ma per guidare e servire. Così come ha fatto Gesù, l'agnello-figlio dal respiro divino.